MUSICA, Dal 29 luglio il festival “L'Isola della musica” a Tonara, Pula, Pau, Tempio, Quartu Sant'Elena e Cagliari

Date : 27 Luglio 2018

Domenica 29 luglio, partirà da **Tonara** il festival di musica popolare **“L'Isola della musica”**, ideato e organizzato dal *Teatro Actores Alidos*: sul palco l'*Orchestra popolare sarda*, il *Coro polifonico femminile di Tonara*, *Raffaello Simeoni Trio* e *New Karalis*.

Il Festival si svolgerà fino al 21 dicembre e coinvolgerà **sei comuni** (*oltre a Tonara, Pula, Pau, Tempio, Quartu Sant'Elena e Cagliari*) e si esibiranno 24 gruppi, per un totale di oltre 150 musicisti. Dopo la prima data, seguiranno le tappe del 19 agosto a **Pula**, 28 agosto a **Pau** , 11 novembre a Tempio, 24 novembre a **Quartu Sant'Elena** e del 21 dicembre a **Cagliari**. Tra gli artisti che parteciperanno al festival “L'Isola della musica”, i **Tenores di Bitti**, **Beppe Dettori** (*storica voce dei Tazenda*), gli **Actores Alidos**, il gruppo dei **Cordas e Cannas** e gli eclettici **Sikitikis**.

“*L’Isola della musica* - ha spiegato **Gianfranco Angei**, regista e fondatore della Compagnia teatrale - *è un festival musicale policentrico, diffuso nel territorio isolano con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere le molteplici espressioni della musica popolare, accomunate non da esigenze commerciali ma dall’impegno, da necessità espressive, dal bisogno di comunicazione. Lo spirito del Festival è quello di mettere a confronto le varie sonorità strumentali e vocali, che sappiano trovare anche uno sviluppo musicale personale e innovativo per creare emozioni, stimoli intellettuali e creativi, avvenimenti artistici*”.

Il progetto è finalizzato a mettere in luce alcuni dei talenti del territorio sardo e nazionale, creando eventi con l'intento di coinvolgere un pubblico vasto ed eterogeneo. Si spazierà dalle caratteristiche e suggestive sonorità delle launeddas a quelle delle zampogne, si potranno ascoltare le melodie degli organetti e i suoni dei marranzani siciliani, assistere alle esibizioni delle bande, delle orchestre e dei cantanti.

"*Si vuole favorire un confronto e un'interazione diretta tra le giovani realtà e quelle dei 'maestri'*, *ma anche tra le varie forme musicali come il canto, le bande, i differenti strumenti ampiamente diffusi e quelli caratteristici di specifici territori, ovvero quegli strumenti etnici che caratterizzano l'identità culturale dei popoli e che, spesso, affondano le proprie radici in tempi antichissimi, perpetuando una tradizione mai interrotta e mettendone in risalto la sua anima più vera*". Ci saranno anche iniziative collaterali, come laboratori, workshop, masterclass, incontri, mostre e proiezioni di video etnomusicali. *(red)*

(admaioramedia.it)